



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO 5 MODENA

DISTRETTO N° 18

Via Ciro Bisi, 140 41125 Modena

e-mail: moic84300e@istruzione.it

pec: moic84300e@pec.istruzione.it

Tel. 059 303511

Fax: 059 301898

Sito web: www.ic5modena.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2016/'17, 2017/'18, 2018/'19

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo 5 di Modena è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 957/A.15.a del 30 Settembre 2016;
- l'elaborazione del Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 27 Ottobre 2016;
- il Piano è stato approvato dal Commissario straordinario nella seduta del 26 Ottobre 2016;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato **con nota prot. _____ del _____** ;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

N.B. Va segnalato che il presente P.T.O.F. è stato predisposto nella consapevolezza che sia fortemente anomala la redazione di un documento simile senza che lo si sia potuto far discendere da un accurato processo di AutoValutazione (RAV) che culmini con la stesura di un ponderato Piano di Miglioramento, ma a seguito del rinnovato Piano di dimensionamento attuato dall'Amministrazione Comunale di Modena, l'Istituto Comprensivo 5 è stato istituito solo dall'1.09.2016 e predispone ora questo documento privo di RAV e di PdM!

1. PRIORITÀ STRATEGICHE del Piano dell'Offerta Formativa

Dal Primo Settembre 2016, per effetto del piano di dimensionamento regionale, dalla fusione di una parte delle scuole della Direzione Didattica del Settimo Circolo ora soppressa, con una parte di quelle dell'IC3 ora ridimensionato, nasce a Modena l'Istituto Comprensivo 5 che si colloca nel quadrante sud-est della città.

I docenti dell'I.C. 5 sono consapevoli che il cambiamento nell'evoluzione sociale e la trasformazione economica generano una società delle conoscenze e dell'integrazione che può condurre, se non guidata, ad una frammentazione culturale; in questo scenario, queste scuole si collocano ponendo attenzione alla centralità del soggetto che apprende:

- nel rispetto delle diverse intelligenze, nella valorizzazione delle attitudini individuali, delle conoscenze acquisite e delle sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e sociale;
- sviluppando e potenziando le capacità individuali di adattamento e cambiamento sempre più richieste dalla società attuale;
- considerando le competenze transdisciplinari come strumento indispensabile per l'attuale alfabetizzazione culturale.

Valutando che la conoscenza si costruisce in più contesti, la scuola si pone in continua interazione con l'extrascuola per favorire le esperienze formative e dare significato agli apprendimenti di ciascun alunno.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell' I.C.5 di Modena fissa le proprie finalità sui seguenti aspetti:

- scuola di tutti, senza discriminazione di sesso, provenienza, lingua, religione, credo politico, condizioni psicofisiche ...;
- scuola come COMUNITÀ in cui educare alla convivenza civile, alla solidarietà e alla legalità;
- scuola che si propone di guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per dare strumenti utili a una scelta consapevole delle successive tappe formative;
- scuola aperta alla progettualità delle agenzie socio-culturali operanti sul territorio, per una migliore integrazione nella COMUNITÀ TERRITORIALE;
- scuola intenzionata a promuovere la didattica collaborativa, attraverso l'utilizzo delle opportune metodologie e delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- scuola che avvia e potenzia nuovi veicoli per l'apprendimento organizzando e predisponendo nuovi ambienti per la formazione dell'esperienza e della conoscenza, attraverso l'utilizzo di tutti i canali della comunicazione, di strumentazioni informatiche e di nuove tecnologie didattiche;
- scuola che favorisce un armonico sviluppo della personalità assumendo compiti di formazione ed alfabetizzazione di base e garantendo, nel contempo, unitarietà tra la formazione della persona e l'alfabetizzazione;
- scuola che valorizza le diversità considerandole risorse per l'apprendimento e rendendo il percorso scolastico un concreto e positivo modello di vita attraverso la definizione e la realizzazione di percorsi individualizzati;
- scuola che concepisce la valutazione non come giudizio espresso sul singolo alunno, ma come sistema dinamico in grado di leggere la qualità dei processi realizzati dalla scuola e dei conseguenti esiti formativi;
- scuola che migliora la propria offerta formativa con la realizzazione di progetti di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri.

La continuità culturale e pedagogica che si esplica in un'ottica verticale fra i diversi ordini di scuola, l'attenzione all'alunno come persona, l'integrazione degli alunni stranieri e di quelli diversamente abili, l'orientamento e la comunicazione tra alunni, docenti e famiglie, caratterizzano la "comprensività" dell'Istituto.

Quotidianamente, poi, il POF si esplicita nelle attività e nelle esperienze caratterizzanti ogni ordine di scuola, mediante scelte organizzative e metodologiche flessibili che assicurano un percorso formativo rispettoso dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno e favoriscono il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Quindi, una scuola, la nostra, che sviluppa le competenze e consolida i saperi di base, che insegna ad apprendere per la vita perché lo studente diventi cittadino del mondo, che educa alla valorizzazione delle diversità intese come unicità della persona facente parte di un gruppo.

L'Istituto Comprensivo 5 è costituito da sette scuole.

La Scuola Secondaria di primo grado "Giosuè Carducci" è ubicata nel Quartiere 3, Buon Pastore – S. Agnese – S. Damaso.

La scuola è dedicata a Giosuè Carducci, poeta e scrittore italiano, primo connazionale insignito del premio Nobel per la letteratura.

L'estensione dell'obbligo scolastico alle scuole medie, previsto dalla legge del 30.12.1962, spinge alla creazione di un modello d'edificio scolastico adatto alle esigenze dell'insegnamento elementare secondario che soddisfi anche la necessità di ampliamento del numero imposto dalla stessa legge.

La scuola "Carducci", progettata a partire dal 1963, all'indomani quindi dell'estensione dell'obbligo scolastico alle scuole medie, non può non risentire delle nuove esigenze in campo scolastico. Il progetto dell'architetto romano G. Campos Venuti punta sul fatto che la nuova scuola deve favorire la conoscenza e la molteplicità delle esperienze, l'incontro e la socializzazione, fattori importanti per inserire l'esperienza dello studente all'interno della comunità. Infatti, le aule sono pensate per una rotazione delle varie classi e studiate nelle dimensioni e nella dotazione impiantistica e d'arredo per ospitare tanto lezioni tradizionali quanto attività di laboratori e di gruppo. La scuola all'interno si articola in una serie di nuclei indipendenti in senso verticale, connessi tra loro mediante percorsi orizzontali; le funzioni di ciascuno sono chiaramente identificabili. Fanno parte di queste anche i due spazi aperti definiti dall'impianto planimetrico a forma di "doppia C", che crea due cortili rivolti da una parte verso la strada e dall'altra verso l'area verde confinante con il parco "della Resistenza". L'edificio assolve idealmente in questo modo alla sua funzione di servizio pubblico, mantenendo tanto il contatto con la città e la comunità, quanto una dimensione più naturale e protetta dove svolgere attività all'aperto, parte anch'esse del progetto didattico.

All'interno di un ampio parco verde si colloca anche la palestra che, attrezzata per essere un vero e proprio centro sportivo, viene anche richiesta da Enti ed Associazioni e utilizzata per tornei e gare.

L'attività didattica che vi si svolge può utilizzare una serie di risorse sia strutturali che sistemiche. Le aule, ampie e luminose, sono disposte su quattro corridoi e sono tutte dotate di collegamento internet con L. I. M. e/o PC con videoproiettori.

Gli utenti provengono, in prevalenza, da aree limitrofe alle sedi scolastiche, ma è in aumento, da molti anni, il numero di coloro che, pur residenti nel centro storico, in frazioni o comuni vicini, si iscrivono alla Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Carducci".

All'interno dello stabile sono collocati anche gli uffici amministrativi della direzione didattica e della segreteria.

Il quartiere di riferimento è di tipo prevalentemente residenziale, dotato di servizi efficienti e di un associazionismo diffuso. Il territorio, su cui opera la sede scolastica, fa registrare una ricca gamma di offerte per i giovani, proposte da istituzioni, enti e associazioni, che operano nella cultura, nello sport, nella ricreazione, nella formazione. Elevato è il numero degli alunni che si avvalgono di tali opportunità.

La scuola secondaria statale di primo grado "G. Sola" nella frazione di San Damaso, condivide lo stabile con la Scuola Primaria Statale "A. Begarelli", occupando il piano terra dell'edificio. Il territorio di riferimento è costituito dalle frazioni di San Damaso e San Donnino, alla periferia sud di Modena: una zona in via di espansione, fonte di un'utenza fortemente differenziata, nonché ricca di servizi.

La scuola è ben collegata con la città di Modena attraverso i mezzi pubblici e gode, inoltre, di una rete efficiente di collaborazioni con il territorio: il doposcuola parrocchiale, la Polivalente sportiva, la biblioteca e altre associazioni locali; varie attività sono predisposte in rete con il territorio per arricchire l'attività didattica e contribuire all'inclusione e all'integrazione scolastica e sociale.

La scuola è dedicata al combattente partigiano, Giovanni Sola, nato a Modena nel 1925 e caduto sull'Appennino modenese il 25 dicembre 1944, insignito di Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria. Grazie all'attiva e partecipativa presenza dell'A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) locale, la scuola "G. Sola", insieme con la Scuola Primaria "A. Begarelli", organizza ogni anno, in occasione del 25 Aprile, una manifestazione in memoria degli eroi della Resistenza, in cui alunni e docenti propongono musiche, canti, letture e poesie in ricordo di chi ha lottato e perso la vita per la libertà.

La scuola si caratterizza per un passato di scuola a tempo prolungato e quindi con grande tradizione laboratoriale, teatrale ed informatica, che prosegue anche nelle proposte attuali.

Le attività didattiche si svolgono in 11 aule, ampie e luminose, tutte dotate di collegamento internet, con PC e videoproiettori. Sono a disposizione di alunni ed insegnanti anche un laboratorio d'informatica, un laboratorio musicale, un laboratorio d'arte, una biblioteca e un'aula di sostegno per attività di gruppo o individualizzate; un giardinetto circostante l'edificio consente, invece, di fare l'intervallo all'aperto. A fianco alla scuola, a circa 30 m. di distanza, si trova la palestra "G.Bortolamasi" di San Damaso, nella quale si svolgono le lezioni di Educazione Fisica e manifestazioni didattiche oltre che tornei di calcio, calcetto, pallavolo.

La scuola primaria "A. Begarelli" è dedicata al famoso scultore modenese Antonio Begarelli, autore del presepe in terracotta presente nel Duomo della città.

L'edificio ospita al primo piano la scuola primaria e al piano terra la scuola secondaria di primo grado. Vi è inoltre un grande giardino con vari tipi di piante e allestito con gazebo e tavoloni con panche.

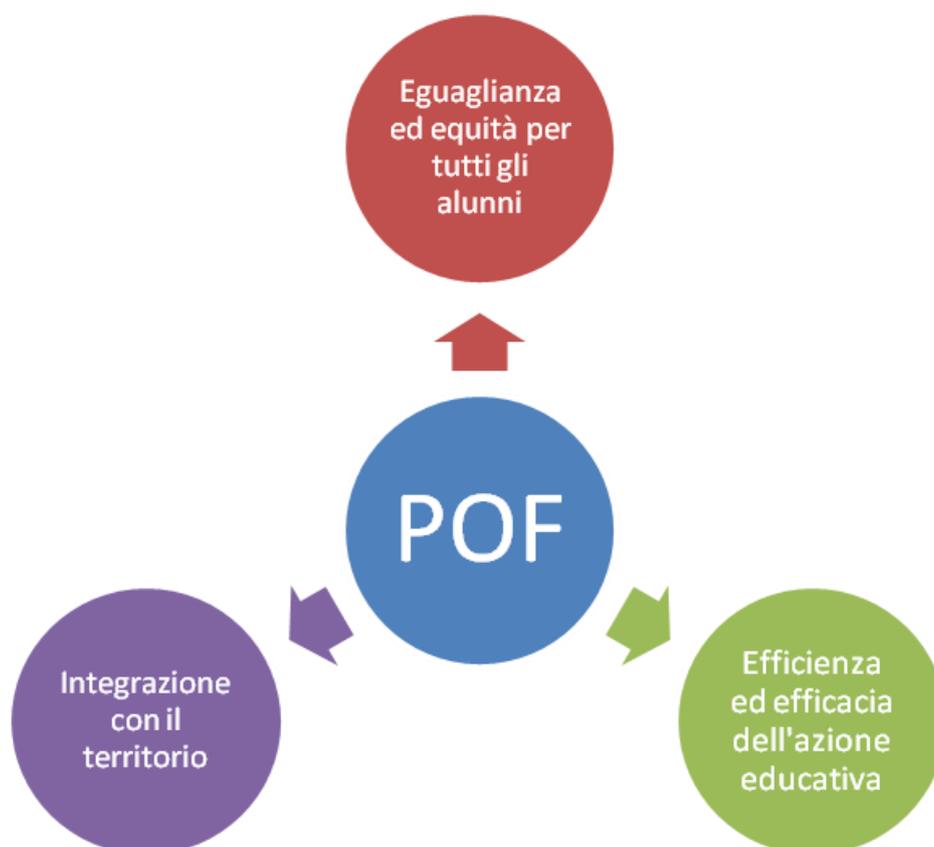
La scuola "Begarelli" ha una storia di accoglienza, di approccio multiculturale e di stretta collaborazione col territorio e nell'orario extrascolastico i genitori organizzano corsi di vario genere che possano interessare i bambini (musica, inglese ...). Le dimensioni contenute del paese hanno favorito lo svolgimento del progetto "A scuola con gli amici", che durante i primi anni di svolgimento ha permesso di mettere in sicurezza le strade interessate, per cui i bambini possono raggiungere la scuola a piedi anche da soli.

La scuola primaria "S.Agnese" è situata nella periferia sud-est di Modena, adiacente al Parco di Villa Ombrosa, in un quartiere residenziale ricco di servizi e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. È un edificio costruito su due piani e caratterizzato da ampie vetrate che lo rendono luminoso ed accogliente. Le aule, tutte fornite di pc in rete e provviste di lavagna interattiva, sono dislocate su entrambi i piani. La scuola ha un teatro e diverse attrezzature per accogliere le rappresentazioni teatrali dei bambini e le riunioni degli organi collegiali. Vi è, inoltre, un laboratorio di informatica con 15 postazioni in rete, un'aula multisensoriale per la psicomotricità, un laboratorio scientifico e uno per attività espressive, una biblioteca ben rifornita, grazie anche alle iniziative attuate dal comitato dei genitori; per l'attività motoria, i bambini utilizzano l'ampia palestra della scuola. Sono presenti due spazi per il consumo dei pasti. L'area scolastica comprende un ampio giardino, con vari tipi di piante, tavoloni e panche; esso circonda tutto l'edificio ed è suddiviso in zone assegnate in base all'età dei bambini.

La scuola primaria "G. Graziosi" si trova nella prima periferia di Modena, tra la Via Emilia est e Viale Moreali. Le dieci aule sono disposte su due piani; sono tutte fornite di pc in rete e di lavagna interattiva; sono a disposizione di alunni e insegnanti i seguenti spazi – laboratorio: aula di informatica con 15 postazioni fisse, biblioteca, laboratorio di scienze, palestra, teatro e "aula morbida".

Lo stabile ospita anche la scuola dell'infanzia "Carbonieri" che condivide anche il bel giardino.

La scuola dell'infanzia "H.C. Andersen" è situata in un edificio storico, su due piani; confina con il cortile della scuola primaria S.Agnese. È dotata di 3 aule per le 3 sezioni, un open space polifunzionale che viene utilizzato da tutte le sezioni per svolgere attività diverse; l'edificio è circondato da un'ampia zona cortiliva, verde e ombreggiata, ricca di attrezzature ludiche.



Le scuole del 5° Comprensivo di Modena assumono come finalità e impegno particolare, oltre il favorire la crescita culturale e formativa degli alunni, il riconoscimento delle diversità e la promozione delle potenzialità di ciascuno e la differenziazione delle pratiche didattiche e metodologiche. Tale visione dinamica dell'educazione mette gli alunni nella condizione di svilupparsi e maturare in un ambiente (la scuola) che favorisce il raggiungimento delle loro piene capacità.

L' IC5 si colloca nell'ambito del Sistema di Formazione ed Istruzione Nazionale assumendo i seguenti compiti di formazione nei confronti degli alunni e delle alunne ad esso affidati:

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ, intesa come acquisizione di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità;

Il rafforzamento dell'identità personale porta anche a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, ad esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni, a vivere positivamente i rapporti con gli altri;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE, intese come consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistiche, creative, come capacità di gestire le conoscenze all'interno di situazioni diverse e di organizzare le esperienze, di esplorare e rielaborare la realtà;

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA, intesa come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, favorendo anche i passaggi fra gli ordini di scuola coinvolti. Questa conquista porta anche a rendersi disponibili all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo, all'interiorizzazione ed al rispetto di valori condivisi;

CITTADINANZA, per imparare a condividere i valori fondamentali della convivenza democratica, con particolare riferimento alla valorizzazione delle diversità ed alla educazione interculturale;

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE, per sviluppare, attraverso il percorso scolastico, le competenze necessarie per accostarsi al sapere, per esplorarlo, per costruirlo ed utilizzarlo ora e nella vita;

ALFABETIZZAZIONE STRUMENTALE, per esplorare e possedere una molteplicità di linguaggi atti a sviluppare la

creatività personale, scoprire la propria dimensione ed il proprio ruolo, agire con autonomia, senso critico e responsabilità.

I docenti delle sette scuole, fin dall'inizio delle attività di programmazione per l'avvio dell'Istituto Comprensivo, si sono impegnati a realizzare un comune percorso di scelte didattico-educative e formative, partendo da tre temi sentiti da tutti gli operatori come fondamentali, quali la continuità, l'integrazione e la valutazione.

La continuità e l'orientamento

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Tale diritto trova nell'istituto comprensivo un più facile terreno di attuazione sia mediante la condivisione di un curriculum verticale sia in azioni di accompagnamento e sostegno all'alunno nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Non meno importante della continuità verticale di cui sopra, è quella che si sviluppa orizzontalmente nei rapporti con il territorio e le famiglie.

Il progetto di continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria prevede

- incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale;
- visita alle scuole primarie dell'Istituto da parte delle sezioni dei bambini di 5 anni;
- momenti di accoglienza nei due plessi dei bambini e dei loro genitori per mostrare la scuola e illustrarne l'organizzazione prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- organizzazione tra maggio e giugno della raccolta di informazioni utili per la formazione delle future classi prime, effettuata in occasione di un colloquio tra i docenti delle Scuole dell'Infanzia e i docenti della Commissione Formazione Classi della scuola Primaria.

Il progetto di continuità tra scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado prevede:

- incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale;
- partecipazione, nel mese di gennaio, alla presentazione, coordinata dal Dirigente Scolastico, del Piano dell'Offerta Formativa (P. O. F.) ai genitori degli alunni delle future classi prime;
- organizzazione, nel mese di dicembre di visite guidate delle classi quinte per un primo approccio alla Scuola Secondaria di primo grado;
- predisposizione di progetti ponte con il coinvolgimento degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e alunni della classe prima della secondaria;
- organizzazione tra aprile e maggio della raccolta di informazioni utili per la formazione delle future classi prime, effettuata in occasione di un colloquio tra i docenti delle Scuole Primarie e i docenti della Commissione Continuità della scuola Secondaria;
- organizzazione nel mese di novembre di un incontro tra i docenti delle ex classi V e i docenti coordinatori delle classi prime per una verifica sulla qualità degli inserimenti e uno scambio di informazioni utili per eventuali interventi a favore dei ragazzi;
- programmazione di attività di accoglienza specifiche per bambini diversamente abili, anche in accordo con il servizio di Neuropsichiatria Infantile.

In entrambi gli ordini di scuola si porrà particolare attenzione al momento dell'accoglienza per creare un clima relazionale favorevole fin dall'inizio del percorso scolastico.

Attività relative all'Orientamento

Il progetto orientamento ha come finalità quella di mettere l'alunno in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più l'alunno acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito, che dovrà prevedere momenti di discussione.

Poiché il Collegio dei Docenti ritiene fondamentale che, fin dalle prime classi, venga svolta un'attenta azione di orientamento scolastico affinché il percorso formativo globale abbia successo, il nostro istituto svolge, al suo interno, al di là di specifiche attività di orientamento, una continua azione di stimolo e di guida, mediante interventi formativi centrati sulla costruzione del sé e sull'acquisizione personale, oltre che sul conseguimento di competenze specifiche.

Si promuovono quindi iniziative finalizzate a facilitare una scelta consapevole e, in particolare, per gli alunni delle classi seconde e classi terze della scuola Secondaria di primo grado e le loro famiglie, si offrono incontri per una riflessione sulle strategie da adottare per un adeguato orientamento.

Durante il percorso formativo gli alunni saranno avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere che cosa fare dopo la Scuola Secondaria di primo grado.

Il percorso di orientamento offrirà agli alunni una dimensione di progettualità mettendoli nella condizione di mettersi alla prova e vedere subito l'utilità di ciò che stanno facendo rispetto all'oggi e non solo al domani, riguardo alla partecipazione alla vita adulta.

L'accoglienza rappresenta un momento di reciproca conoscenza tra scuola e famiglia e di valorizzazione delle potenzialità di ogni bambino, in un'ottica di continuità con le esperienze pregresse effettuate in famiglia e nei percorsi di scolarizzazione precedenti. Essa è rivolta a tutti gli alunni - in particolare a quelli che iniziano il nuovo percorso scolastico e che provengono da altre esperienze scolastiche o che manifestano bisogni particolari - e si realizza attraverso:

- la partecipazione delle famiglie alle assemblee per la presentazione dell'offerta formativa ed ai Consigli di Sezione/Classe per l'illustrazione del Progetto Didattico e per la valutazione dei percorsi realizzati;
 - la disponibilità dei docenti alla realizzazione di colloqui individuali programmati o straordinari;
- per lo scambio reciproco di informazioni sul percorso effettuato dai singoli alunni e sui bisogni da essi manifestati.

L'inclusione

Le scuole dell'Istituto assumono il preciso impegno di rispettare le differenze di sesso, etnia e religione e di evitare che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione sia impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano esse legate a situazioni di disagio sociale, economico e culturale o siano dovute alla presenza di deficit psicofisici, sensoriali e motori.

A tale scopo, compatibilmente con le risorse disponibili, vengono assunti tutti gli impegni ed attivati tutti i percorsi necessari a valorizzare le diversità, considerandole stimolo per l'arricchimento affettivo, sociale e culturale di tutti i bambini e di tutte le bambine.

In particolare, i docenti delle scuole s'impegnano a:

- elaborare la propria Progettazione Didattica partendo dai reali bisogni dei singoli alunni e da un'attenta analisi della composizione della sezione/classe;
- utilizzare tutte le risorse di personale a disposizione per la valutazione dei bisogni, la definizione e la realizzazione dei percorsi personalizzati, la verifica dei risultati conseguiti;
- ricorrere, in accordo con le famiglie, alla consulenza dei servizi specialistici che operano sul territorio;
- effettuare opportuni accordi e contatti con tutti gli Enti e le Associazioni che operano a favore della scolarizzazione degli alunni ed a sostegno delle famiglie.

Nelle Indicazioni Nazionali del 2012 si individua l'**accoglienza delle diversità** come uno dei principi fondanti del sistema scolastico italiano.

Attraverso la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e la Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013, il Ministero dell'Istruzione ha voluto chiamare le scuole ad una specifica definizione delle azioni attivate per sostenere l'**inclusione scolastica** di tutti gli alunni.

Nel più ampio concetto di "**inclusione**" considerata come "una qualità dei contesti che accolgono", sono quindi da ricomprendere tutti gli alunni (non solo quelli con disabilità di cui alla Legge 104/92 e/o quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento di cui alla Legge 170/10) che, in particolari momenti o situazioni della loro vita,

possono trovarsi in condizioni di disagio, sia esso di natura motoria, sanitaria, psicologica, affettiva, sociale, relazionale o comportamentale. Ciascun alunno può trovarsi pertanto nella condizione di essere portatore di **Bisogni Educativi Speciali (BES)** per i quali il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo 5, attraverso il supporto di figure di riferimento, individua strategie didattiche e modalità organizzative a favore dell'inclusione scolastica di tutti e di ciascuno.

Il Piano Annuale per l'Inclusione

Il Collegio dei Docenti delibera il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) nel quale, a seguito delle indicazioni della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, sono state definite tutte le situazioni di **BES**, temporanee o continuative, per le quali si rende opportuna e necessaria – a giudizio del team dei docenti di ciascuna sezione/classe - l'adozione di una personalizzazione dell'apprendimento attraverso la necessaria personalizzazione della didattica e, eventualmente, l'adozione di misure dispensative e compensative (vedi PAI allegato).

Integrazione alunni stranieri

Per i minori stranieri il principio prevalente è quello della tutela: i minori stranieri a qualunque titolo presenti sul territorio italiano hanno il diritto e il dovere all'istruzione.

Anche per essi valgono le norme sull'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo. Le scuole pubbliche sono tenute ad accoglierli.

Il nostro Istituto opera nell'ottica di una reale integrazione e di una ricca interazione tra tutti gli alunni, promuovendo la comunicazione e l'apprendimento scolastico anche attraverso la conoscenza e l'approfondimento della lingua italiana per gli alunni stranieri.

Si sta predisponendo un protocollo condiviso di inserimento dei nuovi arrivati.

Alcuni docenti dell'Istituto hanno seguito corsi specifici di formazione in merito all'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua.

Tutti i docenti inoltre tengono in considerazione, all'interno della programmazione in tutte le discipline, la presenza di alunni bilingui e si impegnano ad identificare percorsi comuni che migliorino l'uso della lingua italiana per tutti attraverso:

- individuazione di argomenti che, per le loro caratteristiche, sono più adatti ad una lettura interculturale;
- predisposizione di attività espressive e socializzanti;
- utilizzazione di materiali didattici specifici, uso di laboratori, sussidi multimediali.

Modalità organizzative integrate col territorio

Scuola accreditata

L'IC5 è accreditato per l'accoglienza di docenti in tirocinio nei tre ordini di scuola; in particolare, studenti delle facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna e dell'Università di Modena e Reggio Emilia si rivolgono alle scuole d'Infanzia e Primarie dell'IC5 per l'accoglienza ed il tirocinio. L'attività di tirocinio è svolta nei plessi dell'Istituto sotto la supervisione di docenti tutor che hanno compiti di orientamento, accompagnamento, monitoraggio. Sussistono inoltre collaborazioni con vari Istituti Superiori.

Per sostenere l'inclusione, l'I.C. 5 avvia collaborazioni intra e interistituzionali:

- Collaborazione con le famiglie nelle assunzioni di responsabilità (partecipazione e condivisione di modalità di intervento) relativamente allo sviluppo formativo ed educativo degli studenti.
- Attivazione di interventi, progettati e gestiti dall'Ausl, ispirati ai bisogni di ciascun alunno, secondo quanto stabilito nei rispettivi P.E.I..
- Attivazione di progetti, in collaborazione con l'Ausl e l'Ufficio Istruzione del Comune di

Modena, per utilizzo di sussidi informatici.

- Attivazione di interventi, con il supporto Servizi Sociali (Piccola Città, Comunità S. Paolo)
- Collaborazione con le Cooperative Domus, Gulliver, Dolce
- Percorsi misti di avvicinamento al lavoro –Cantiere Scuola- rivolti agli alunni della secondaria di primo grado (classi terze).
- Collaborazione e interazione con il CTS per realizzare una rete territoriale permanente che consenta di accumulare, conservare e diffondere le conoscenze buone pratiche, corsi di formazione e le risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica dei disabili attraverso le Nuove Tecnologie.
- Collaborazione e interazione con il Multicentro educativo MEMO: consulenza, fornitura di materiali e *software* multimediali al fine di sostenere il processo di sviluppo professionale dei docenti e la diffusione delle migliori pratiche.
- Attivazione scuola ospedale/istruzione domiciliare.
- Attivazione Progetto P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'istituzionalizzazione - D.G.R. n. 1947/2013). Nella nostra regione il progetto coinvolge gli ambiti territoriali della provincia di Bologna e gli ambiti distrettuali di Modena, Reggio Emilia e Forlì e già dall'evolversi del progetto in queste diverse realtà, si conferma come sia determinante la rete interistituzionale che consente di affrontare l'accompagnamento della genitorialità vulnerabile dalla prospettiva delle diverse discipline, non solo per quanto riguarda i riferimenti scientifici, ma anche per quel che concerne le "buone pratiche" che i servizi e gli operatori sanno mettere in campo e che possono costituire prezioso materiale sul quale continuare a produrre elaborazioni congiunte.
- Attività integrative in orario curricolare di tipo ludico-sportivo.
- Collaborazione con le altre scuole secondarie di primo grado del territorio – es. Rete delle Scuole Medie di Modena , al fine di condividere scelte e prassi didattiche (progetto in rete "La casa dell'apprendimento").
- Collaborazione con le altre scuole primarie del territorio (Rete delle scuole primarie di Modena).
- Collaborazione con le Associazioni territoriali di volontariato a supporto di progetti di varia natura (ambientali, sociali, protocollo di volontariato con "Città & scuola", ...).

L'Istituto per porre in atto la propria azione di inclusione, costituisce il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), che estende i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) secondo quanto previsto dalla Legge 104/92, a tutta l'area BES; il Gruppo comprende varie figure operanti nella scuola (Dirigente scolastico, Funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, docenti disciplinari, rappresentanti dei genitori, Coordinatore ente locale e referenti, coordinatore personale educativo assistenziale-PEA) ed ha la funzione di supportare l'azione della scuola stessa nell'individuazione dei BES, nella raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, nella rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività (PAI).

Somministrazione di farmaci

Secondo il "Protocollo per la somministrazione di farmaci a minori nei contesti scolastici nella provincia di Modena" che ratifica la delibera di Giunta Regionale n. 166 del 20 febbraio 2012 "Linee di indirizzo per la definizione di intese provinciali inerenti la somministrazione di farmaci in contesti extra - familiari, educativi o scolastici, in Emilia Romagna", i docenti dell'Istituto si rendono disponibili alla somministrazione in orario scolastico di farmaci indispensabili su specifica richiesta del medico curante e previa formazione ove necessario. La richiesta della famiglia, a corredo di quella del medico, dovrà essere inoltrata al Dirigente tramite apposita modulistica interna da richiedere alla docente referente di plesso.

La valutazione

La valutazione è un momento essenziale del processo di apprendimento/insegnamento, non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta nella motivazione ad apprendere. È fondamentale che sia centrata sui processi di apprendimento piuttosto che sui prodotti. Infatti in un percorso che tende essenzialmente a valorizzare e potenziare le competenze individuali, le attività di verifica e di valutazione acquisiscono la duplice valenza di:

- Verifica e valutazione dell'iter scolastico effettuato da ogni singolo alunno in termini di progresso
- Verifica e valutazione delle strategie utilizzate dalla scuola in termini di efficacia.

È dunque necessario che gli insegnanti offrano situazioni in cui ciascuno trovi le condizioni per poter migliorare e per poter essere osservato nel proprio lavoro.

Secondo la normativa vigente spetta ai docenti della classe verificare e valutare la formazione periodica e annuale dell'apprendimento e del comportamento di ogni alunno. La scuola certifica alle famiglie (mediante il documento di valutazione) sia il grado di formazione raggiunto sia le abilità dimostrate nella vita scolastica.

In parallelo alla valutazione degli apprendimenti, i docenti valutano i livelli globali di maturazione raggiunti da ogni alunno relativamente al comportamento sociale e di lavoro, attraverso osservazioni sistematiche.

La valutazione espressa attraverso l'uso del voto in decimi, non sarà il risultato di una semplice valutazione numerica, né tanto meno di una media matematica di tutti i voti ottenuti in una disciplina, ma il risultato di un percorso che tiene conto:

- Della situazione di partenza di ogni singolo alunno
- Degli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari stabiliti
- Dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio

Il controllo sistematico e frequente del livello di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ha lo scopo di fornire tempestivamente indicazioni utili per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gli alunni.

Permette inoltre agli insegnanti di valutare l'efficacia del percorso formativo. Strumenti valutativi sono: colloqui, esercitazioni scritte e orali, test, verifiche scritte e orali, relazioni individuali o di gruppo, produzioni autonome da parte dello studente, discussioni collettive, rubriche, *feed back* formativo, *check list* e *performance list*.

È essenziale fare in modo che gli alunni non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà. Pertanto per favorire la motivazione e la consapevolezza del proprio lavoro, l'alunno, soprattutto a partire dalle ultime classi della scuola primaria, verrà reso partecipe dei criteri di valutazione che si intendono adottare affinché sappia con precisione cosa ci si aspetta da lui.

Criteri di valutazione condivisi nell'IC 5

La valutazione si articola in due quadrimestri:

- Il primo inizia il 15 settembre 2016 e termina il 31 gennaio 2017
- Il secondo inizia il 1 febbraio 2017 e termina il 7 giugno 2017

La valutazione periodica è effettuata da tutti i docenti che svolgono attività sulla classe.

Per gli indicatori delle discipline, delle attività facoltative e del comportamento si fa riferimento al PTOF.

La religione cattolica e le attività alternative sono valutate mediante giudizio (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente), non con voti decimali, su apposita scheda inserita nel documento di valutazione.

Tenuto conto della fascia di età degli alunni (6-14 anni) che richiede sempre un approccio formativo e di valorizzazione della persona, si conviene sull'opportunità di utilizzare nel documento di valutazione della scuola primaria l'intervallo da 5 a 10 con le seguenti corrispondenze di significato:

- 5 = possiede in modo lacunoso e incerto le conoscenze disciplinari di base.
- 6 = possiede a livello minimo ed essenziale le conoscenze disciplinari di base.
- 7 = possiede in modo abbastanza adeguato le conoscenze disciplinari.
- 8 = possiede e utilizza con relativa sicurezza le conoscenze disciplinari.
- 9 = possiede con sicurezza e utilizza consapevolmente le conoscenze disciplinari.
- 10 = manifesta sicure conoscenze, che esercita con autonomia, rielaborando e approfondendo gli argomenti in modo personale.

Per la scuola secondaria di primo grado sarà possibile, qualora se ne presenti la necessità, usare una ulteriore valutazione negativa:

- 4 = possiede in modo gravemente lacunoso e incerto le conoscenze disciplinari di base.

Nel primo quadrimestre di norma per le classi prime della scuola primaria non verrà utilizzato, sul documento di valutazione, il 5, in quanto si conviene che, dal punto di vista educativo, l'incoraggiamento sia più proficuo di una sottolineatura del mancato raggiungimento dei risultati attesi. Potranno esserci casi particolari di valutazione insufficiente, condivisa dal team docente e concordata con il Dirigente Scolastico, come forma di preavviso per eventuali segnalazioni scolastiche o possibili non ammissioni all'anno scolastico successivo. In questi casi i docenti del team si impegnano a programmare e ad attuare tutte le possibili forme di supporto all'alunno, anche prevedendo modifiche nella collocazione finalizzazione delle ore di contemporaneità.

La valutazione degli alunni con disabilità tiene conto delle competenze raggiunte nell'ambito della programmazione individualizzata stesa sulla base del PEI; in tal senso risulta evidente l'inopportunità di valutazioni insufficienti.

Nel documento di valutazione non sono ammesse valutazioni numeriche intermedie (es. 6/7) o attenuate/ampliate (es. 6 -; 6 e mezzo).

La voce comportamento impegna maggiormente i docenti nella condivisione della valutazione. Essa tiene conto dei seguenti aspetti: rispetto delle regole e correttezza nella relazione con gli altri (compagni, docenti, personale scolastico).

- La valutazione del comportamento è espressa mediante giudizio nella scuola primaria con i seguenti indicatori:

Non sufficiente
Sufficiente
Buono
Distinto
Ottimo

mentre nella secondaria di primo grado è espresso con voto in decimi.

Il giudizio globale presente nel documento di valutazione della scuola primaria è articolato in modo discorsivo e verte sui seguenti aspetti: socializzazione, attenzione, partecipazione, impegno, processi di apprendimento, autonomia, crescita culturale, progresso individuale rispetto ai livelli di partenza. Può eventualmente essere integrato da voci specifiche personalizzate, sempre in una chiave di valorizzazione (es. creatività, potenzialità, ...).

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 tutte le istituzioni scolastiche hanno iniziato ad effettuare sistematicamente l'autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio, avvalendosi dell'utilizzo di questionari realizzati su suggerimento del Consiglio di Istituto, e attraverso la redazione di un rapporto di autovalutazione da cui discende la formulazione degli obiettivi di miglioramento.

Ciò è finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è stato particolarmente indirizzato alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza, attraverso l'analisi dei risultati delle prove nazionali, che si svolgono in Seconda e in Quinta nella scuola Primaria e in Terza nella scuola Secondaria di primo grado, permettendo all'istituto di riflettere sulla propria offerta formativa e sui processi valutativi.

Al fine di **sostenere l'innovazione e la diffusione delle "buone pratiche"** l'I.C. 5 organizza:

- una formazione che si avvale di risorse esterne qualificate: Memo, Ufficio Scolastico Territoriale VIII, Provincia, Università ..., anche in convenzione con gli altri istituti comprensivi di Modena. I docenti partecipano a corsi di formazione teorica e a percorsi di ricerca-azione, a livello territoriale e non. In particolare aderiscono ai progetti e ai piani nazionali che si occupano del miglioramento delle competenze di lingua, matematica, scienze e digitali, anche in relazione ai risultati delle indagini internazionali;
- una formazione interna: gestita attraverso lavori di gruppo dai docenti stessi nell'ottica di uno scambio di esperienze significative e di riflessioni sulla didattica, anche con il coinvolgimento di esperti.

La scuola assume integralmente il compito dell'istruzione, ma non esaurisce quello della formazione che compete, prioritariamente, alla famiglia. Sia la scuola, sia la famiglia possiedono propri **progetti educativi intenzionali**, nei confronti del bambino, che devono essere conosciuti, rispettati e, ove possibile, concordati da entrambe le parti, al fine di favorire un armonico sviluppo della personalità del bambino stesso.

L'interazione tra scuola e famiglia prevede una realizzazione condivisa del progetto educativo, dove entrambe le parti si impegnano, nel rispetto del ruolo di ciascuno, nella costruzione e nella condivisione di regole e di relazioni comuni che prevedano le possibilità di dialogo, di critica costruttiva e di valutazione.

Tale interazione si realizza fattivamente anche attraverso il **Comitato Genitori**.

Il **Comitato Genitori** è una "associazione di fatto" composta dai rappresentanti di classe e arricchita da tutti i genitori interessati a offrire il proprio contributo per migliorare il funzionamento della scuola in cui i bambini trascorrono la maggior parte delle proprie giornate crescendo e apprendendo.

Il **Comitato** svolge diverse attività :

- la realizzazione dei laboratori post scuola in alcuni plessi dell'Istituto: i laboratori, rivolti agli alunni di tutte le classi e **svolti a titolo gratuito, non vertono su discipline curricolari**, ma contribuiscono allo sviluppo armonico dell'alunno, integrando le conoscenze e le competenze sociali attraverso la realizzazione di attività organizzate secondo centri d'interesse;
- l'organizzazione della festa di fine anno e di altre attività ricreative.

Tutti i docenti delle scuole s'impegnano a definire e a condividere il progetto formativo con le famiglie, alle quali si richiede di assumere atteggiamenti di fiducia e di collaborazione affinché l'esperienza educativa realizzata a scuola non rimanga isolata, ma si allarghi agli altri contesti educativi.

La scuola ritiene inoltre fondamentale promuovere momenti di reciproca conoscenza e di scambio di informazioni sui bisogni dei singoli bambini e ragazzi, sui percorsi educativi e didattici attivati, sui risultati conseguiti.

A tal scopo sono stabiliti i seguenti incontri:

nella Scuola dell'Infanzia

- a) 2 **Assemblee di sezione** nel corso dell'anno scolastico per illustrare le proposte educative e didattiche, gli aspetti organizzativi e per valutarne l'andamento;
- b) nel corso dell'anno scolastico viene effettuato un colloquio con le singole famiglie. Per la "sezione 5 anni" sono previsti due colloqui. Gli insegnanti sono, comunque, sempre a disposizione per ulteriori momenti di confronto con i genitori;
- c) nella Scuola dell'infanzia le feste rientrano a pieno titolo nel progetto educativo in

quanto favoriscono il senso di appartenenza, la convivialità, lo “stare bene insieme” tra bambini, genitori, insegnanti e personale della scuola;

- d) per **le sezioni “3 anni”** (a settembre, prima dell’ingresso alla scuola dell’infanzia): una Assemblea di sezione di presentazione della scuola e delle attività di accoglienza.

nella Scuola Primaria:

- a) per **le classi 1[^]** (a settembre prima dell’inizio delle lezioni):
un’Assemblea di classe di presentazione della scuola e delle attività di accoglienza;
- b) tre **Assemblee di classe** nel corso dell’anno scolastico, con la partecipazione degli insegnanti, per illustrare gli aspetti organizzativi della vita della classe e per valutarne l’andamento;
- c) **ricevimento genitori** (su invito dei docenti, o su richiesta del genitore);
- d) l’illustrazione prima e la consegna poi dei **documenti di valutazione**, a febbraio e giugno.

nella Scuola Secondaria:

- a) per **le classi 1[^]**:
un’Assemblea di classe di presentazione della scuola
- b) **per tutte le classi**:
un’Assemblea per l’elezione dei Rappresentanti
- c) due consigli di classe allargati ai rappresentanti dei genitori
- d) ricevimento genitori, sia con cadenza settimanale che quadrimestrale
- e) consegna dei documenti di valutazione a febbraio e a giugno

2. PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall’inizio dell’anno scolastico 2015/16 tutti gli Istituti sono tenuti a produrre un accurato Rapporto di AutoValutazione per poter pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità individuate. La pianificazione delle azioni dovrebbe coprire l’arco longitudinale del triennio di validità del PTOF, ma nel nostro caso si è creata una discrasia di un anno.

Il Piano di Miglioramento dell’I.C.5 diviene pertanto un documento in fieri che crescerà progressivamente e come tale verrà aggiornato man mano in parallelo alla raccolta delle informazioni sulle scuole che sono appena state unificate nel Comprensivo.

I risultati raggiunti saranno valutati, condivisi e diffusi tramite l’operato del N.I.V. Nucleo Interno di Valutazione.

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE – EXTRACURRICOLARE - EDUCATIVA – ORGANIZZATIVA

a. Organizzazione

| Plesso | Indirizzo | Numero sezioni | Tempo scuola | Servizi |
|--|---------------------------------------|--|--|------------------------------------|
| Infanzia "Andersen" | Strada Vaciglio, 172/1 | 1 corso (pari a 3 sezioni) a Tempo Pieno | 8.00-16.00 dal Lun. al Sab. | Pre-scuola Mensa |
| Infanzia "Carbonieri" | Via Emilia Est, 332 | 1,3 corsi (pari a 4 sezioni) a Tempo Pieno | 8.00-16.00 dal Lun. al Sab. | Pre-scuola Mensa |
| Primaria "G. Graziosi" | Via Carbonieri, 40 | 2 corsi a Tempo Normale | 8.30-13.00 dal Lun. al Sab. Le sole classi Prime: 8.00- 13.00 dal Lun. al Ven., Mart. 14.30-16.30) | Pre-scuola Mensa Post-scuola |
| Primaria "A. Begarelli" | Via del Giaggiolo, 65 - San Damaso | 2 corsi a Tempo Pieno | 8.30-16.30 dal Lunedì al Venerdì | Pre-scuola Mensa |
| Primaria "S. Agnese" | Strada Vaciglio, 172 | 3/4 corsi a Tempo Pieno | 8.30-16.30 dal Lunedì al Venerdì | Pre-scuola Mensa Post-scuola |
| Secondaria di 1° Grado "G. Sola" | Via del Giaggiolo, 65 - San Damaso | 2 corsi a Tempo Normale | 8.00-13.00 dal Lunedì al Sabato | -- |
| Secondaria di 1° Grado "G. Carducci" | Via Ciro Bisi, 140 | 6/7 corsi a Tempo Normale | 8.00-13.00 dal Lunedì al Sabato | Trasporto scolastico |

b. Curricolo

Si è deliberato di costruire assieme il Curricolo verticale 3/14 partendo dal Curricolo per competenze elaborato dalla dott.ssa Da Re. Il Curricolo dell'Infanzia è già concluso, quello Primaria/Secondaria è in via di elaborazione.

(Vedi allegati)

c. Macroaree di progetto

| Macroarea | Progetti | Rif. alla priorità strategica | |
|---|---|---|---|
| POTENZIAMENTO DELL'AREA ESPRESSIVA AMBITO LINGUISTICO – ARTISTICO - ESPRESSIVO | Screening di letto-scrittura “Dislessia amica” Assaggi di lettura Dante in gioco Ti racconto il Fantasy Libriamoci Il maggio dei libri Corso di Latino Potenziamento L2 – Inglese Madrelingua KET - Certificazione Inglese Certificazione Tedesco (Goethe Inst.) | Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche | |
| | Screening Matematica Scacchi Giochi matematici | Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche | |
| | Code week EDMODO – E SEE SAW ROBOTICA – Percorsi di avvio alla robotica Logicamente: robotica e non solo | Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale | |
| | Teatro Musica Danza | Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali nell'arte | |
| | Scuola – Sport Centri Sportivi Scolastici Minibasket Bowling | Potenziamento delle discipline motorie | |
| | POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ TRASVERSALI | Premio Donazione e Solidarietà AIDO Scienza Solidarietà “Modena per gli altri” Sapere e Salute (ASL) Disostruzione delle vie respiratorie | Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica |
| | | Vado a scuola con gli amici | Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla |

| | | |
|---|---|--|
| | <p>Mani in pasta</p> <p>Disostruzione delle vie respiratorie</p> <p>Biciclettando</p> <p>Educazione stradale</p> <p>Agenda 21</p> <p>M'illumino di meno</p> <p>Riciclandino</p> <p>Progetto Orto</p> <p>Progetti HERA</p> <p>Legambiente "Puliamo il mondo"</p> | <p>conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale</p> |
| <p>ATTIVITÀ DI SUPPORTO AGLI STUDENTI</p> | <p>PON "Scuole Aperte Istruzione domiciliare</p> <p>La casa dell'apprendimento (in collaborazione con l'Associazione "Città&Scuola")</p> <p>Tutoraggio alunni in difficoltà</p> <p>Compiti insieme</p> <p>Sportello d'ascolto</p> <p>Progetto pro DSA</p> <p>Progetto "Affettività</p> <p>Laboratorio di fotografia digitale</p> <p>Arte ed improvvisazione</p> <p>Orto scolastico</p> <p>Progetti "Anno-ponte" di continuità</p> | <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica</p> |
| | <p>Avvio allo studio</p> | <p>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda</p> |
| | <p>Sportello orientamento</p> | <p>Definizione di un sistema di orientamento</p> |
| | <p>Laboratori pomeridiani</p> <p>Informa a scuola</p> <p>Progetto "Cucina"</p> <p>OLOGRAMMA Musica per l'inclusione</p> <p>Teatro in lingua inglese</p> <p>Laboratori pomeridiani Gestiti dai genitori</p> | <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> |

4. FABBISOGNO DI ORGANICO

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA D'INFANZIA

| | Annualità | Fabbisogno per il triennio | | Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche |
|-------------------|---------------|----------------------------|-------------------|--|
| | | Posto comune | Posto di sostegno | |
| Scuola d'Infanzia | a.s. 2016-'17 | 14 | 2 | Attualmente si hanno complessivamente 7 sezioni a Tempo Pieno con 4 alunni disabili (per i quali si auspica un rapporto docente/alunni almeno di 1:2). |
| | a.s. 2017-'18 | 14 | 2 | |
| | a.s. 2018-'19 | 14 | 2 | |

SCUOLA PRIMARIA

| | Annualità | Fabbisogno per il triennio | | Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche |
|-----------------|---------------|----------------------------|-------------------|--|
| | | Posto comune | Posto di sostegno | |
| Scuola primaria | a.s. 2016-'17 | 68 | 15 | Attualmente si hanno complessivamente 37 classi, di cui 27 a Tempo Pieno e 10 a Tempo Normale, con 30 alunni disabili (per i quali si auspica un rapporto docente/alunni almeno di 1:2). |
| | a.s. 2017-'18 | 68 | 15 | |
| | a.s. 2018-'19 | 68 | 15 | |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| Classe di concorso/ sostegno | a.s. 2016-'17 | a.s. 2017-'18 | a.s. 2018-'19 | Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|--|
| A043 | 15 | 15 | 15 | Attualmente vi sono 26 classi di scuola Secondaria tutte con apprendimento del Tedesco come seconda lingua comunitaria; si auspica di riuscire a completare il nono corso, portando le due scuole a 27 classi complessive. |
| A059 | 9 | 9 | 9 | |
| A345 | 4 | 4 | 4 | |
| A445 | 3 | 3 | 3 | |
| A028 | 3 | 3 | 3 | |
| A030 | 3 | 3 | 3 | |
| A032 | 3 | 3 | 3 | |
| A033 | 3 | 3 | 3 | |
| PSICOF. | 10 | 10 | 10 | Oggi gli alunni certificati sono in tutto 20 (si auspica un rapporto docente/alunni di almeno 1:2) |

b. Posti per il potenziamento

| Tipologia | N. docenti | Motivazione |
|---|-------------------|--|
| Docente di posto comune di scuola Primaria | 4 | In parte per attività a piccolo gruppo di recupero della Lettoscrittura, per aumentare l'affiancamento ad alunni in difficoltà o in fase di valutazione da parte dell'AUSL e, infine, per aiutare a supplire in casi di emergenza, anche all'Infanzia. |
| Docente di posto comune di scuola Primaria con idoneità all'insegnamento della lingua inglese | 1 | Buona parte dei docenti di scuola Primaria è ancora sprovvisto di idoneità e la figura dello "specialista" è tuttora necessaria per alcune classi. |
| Docente di Sostegno di scuola Primaria | 2 | Per il Sostegno agli alunni neocertificati: arrivano sempre più spesso nuove certificazioni in corso d'anno e non c'è modo di offrire il necessario supporto. Per le sostituzioni dei colleghi di Sostegno nel primo giorno di assenza (è grave lasciare gli alunni disabili senza sostegno quando viene impedito di nominare). |
| Docente A028 (Matematica e Scienze) | 1 | Sarebbe necessario integrare l'Organico Triennale con un docente di matematica e scienze che possa permettere di distaccare la prima collaboratrice del dirigente |
| Docente Sostegno AD00 | 1 | (vedi supra, scuola Primaria) |
| Docente AB25 (Inglese) | 1 | È già stato assegnato per il triennio in corso |
| Docente AJ77 (Pianoforte) | 1 | È già stato assegnato per il triennio in corso |

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

| Tipologia | Numero |
|---------------------------|--|
| Assistente amministrativo | 8 |
| Collaboratore scolastico | 21 (i 20 attuali C.S. in Organico di Fatto, sono palesemente insufficienti stante anche l'impossibilità di sostituirli per la prima settimana di assenza) |

5. ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative in linea con il "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019" del 3 Ottobre 2016, pur proseguendo l'attività formativa in corso qui elencate:

| Attività formativa | Personale coinvolto | Priorità strategica correlata |
|---|---------------------|---|
| PNSD didattica innovativa | Docente | Migliorare i risultati dell'apprendimento, valorizzando e potenziando le competenze disciplinari e le metodologie laboratoriali, anche attraverso una più approfondita riflessione sulle pratiche valutative. |
| Didattica per competenze | Docente | Migliorare i risultati dell'apprendimento, valorizzando e potenziando le competenze disciplinari e le metodologie laboratoriali, anche attraverso una più approfondita riflessione sulle pratiche valutative. |
| Valutazione autentica e utilizzo delle rubriche | Docente | Migliorare i risultati dell'apprendimento, valorizzando e potenziando le competenze disciplinari e le metodologie laboratoriali, anche attraverso una più approfondita riflessione sulle pratiche valutative. |
| Dislessia | Docente | Migliorare i risultati dell'apprendimento, valorizzando e potenziando le competenze disciplinari e le metodologie laboratoriali, anche attraverso una più approfondita riflessione sulle pratiche valutative. |
| Salute sicurezza sul lavoro | Doc./ATA | Adeguare l'organizzazione della scuola ai bisogni dell'utenza. |
| Farmaci a scuola | Doc./ATA | Adeguare l'organizzazione della scuola ai bisogni dell'utenza. |
| Disagio cognitivo e ritardo mentale | Docente | Adeguare l'organizzazione della scuola ai bisogni dell'utenza. Valorizzare e potenziare le competenze di cittadinanza. |
| Competenze sociali | Docente | Valorizzare e potenziare le competenze di cittadinanza. |

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| Infrastruttura/ attrezzatura | Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III | Fonti di finanziamento |
|--|--|------------------------|
| | | |
| Non è al momento possibile preventivare il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture causa il recente dimensionamento scolastico! | | |

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.